

marzo 2016 11:36

Toscana prima in Italia per imprese femminili



Cresce il numero delle imprese femminili iscritte al Registro imprese della Toscana: nel quarto trimestre 2015 l'aumento è dell'12,4% rispetto allo stesso periodo del 2014. Nell'intero anno 2015 l'andamento dell'imprenditoria femminile, paragonato al 2014, sale dell'1,7% (il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese è positivo per 1.581 unità). La Toscana si trova quindi in prima posizione per sviluppo di imprese "rosa": su un totale di 414.757 imprese registrate al 31 dicembre 2015, le aziende capitanate da donne salgono a quota 95mila e rappresentano il 22,9% del sistema imprenditoriale regionale.

L'incremento è da attribuire al forte aumento delle nuove imprese femminili dell'agricoltura, particolarmente accentuato in Toscana (364 aziende in più rispetto a fine 2014) grazie agli incentivi regionali varati nel corso dell'anno. Sono i numeri principali offerti dall'Ufficio studi di Unioncamere Toscana, alla vigilia dell'8 marzo, festa della donna..

Fra gli altri settori, quelli dove le donne hanno trovato maggior spazio per creare un'impresa in Toscana sono commercio (500 nuove iscrizioni, il 25% del totale), attività industriali (232, il 12%), servizi alle imprese (167) e turismo (142).

Cresce l'imprenditoria femminile "straniera" (+6,6%) ma anche quella giovanile (+1,7%) e artigiana (+0,9%).

«I dati di fine anno – dice il presidente di Unioncamere Toscana, **Andrea Sereni** – sull'imprenditoria sono la prova che questo universo femminile costituisce una risorsa straordinaria che ha larghi margini di sviluppo e che offre anche una risposta concreta alle giovani donne, creative e indipendenti, alla ricerca di occupazione».

«Fa piacere che le aziende femminili continuino a crescere – commenta la vicepresidente della Toscana **Monica Barni** –. Fa doppiamente piacere che il tasso di crescita registrato nel 2015 sia in Toscana il più alto fra tutte le regioni in Italia, con contributi peraltro di qualità e in tutti i settori. Certo l'equilibrio è ancora lontano dall'essere raggiunto: meno di un'azienda toscana su quattro è capitanata da donne, un po' di più, quasi una su tre, tra gli imprenditori con meno di trentacinque anni. Vuol dire che il lavoro fatto e gli strumenti e incentivi messi in campo stanno dando i loro frutti, ma è necessario proseguire negli sforzi. La Regione continuerà a fare la propria parte nel creare le condizioni, anche culturali, affinché le donne possano conciliare i tempi familiari con quelli del lavoro».